Giovedì 20 Marzo 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 67

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col primo di aprile

s'apre nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli *a tutto l'anno in corso, ovvero, anche per un solo trimestre o semestre, ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

Anima di leone

Le Appendici della *Patria*, dopo parecchi mesi di silenzio, giustificato dalla esuberanza di notizie politiche e locali, risorgeranno tra breve, cioè nei primi giorni della ventura settimana.

E ricompariranno adorne di un lavoro magistrale, che compenserà la non breve attesa dei nostri sempre fedeli Lettori e farà palpitare le anime che hanno culto per il bello, che si estrinseca nell'Arte, la grande, la immortale pittrice dell'anima umana.

Il Romanzo originale è di illustre autore spagnuolo; appartiene a quella classica terra, che s'anco prostrata dalla sventura, è pur sempre grande, ed esso ritrae con iscultoria evidenza i caratteri e le passioni dei suoi abitatori.

E' un Romanzo «meridionale» nel più comprensivo, intimo senso della parola, e come tale, pieno di bagliori corruscanti, di fiamme e di tempeste.

Ma di più che le nostre parole, varrà, a farlo apprezzare, l'illuminato giudizio dei Lettori a cui lo presentiamo.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del* 19. — *Presiede Biancheri.* — Svolgonsi alcune interrogazioni. Interessante quella dell'on. Morandi sullo sciopero degli scalpellini addetti al monumento a Vittorio Emanuele in Roma. Essendo stati assunti due operai non inscritti nella lega degli scalpellini, tutti gli altri abbandonarono il lavoro.

Il sottosegretario ai lavori pubblici, on. Niccolini, dichiara che, se lo sciopero non cessava per ieri, 19, gli operai scioperanti sarebbero ritenuti come licenziati e non più ammessi al lavoro; e che erano già prese disposizioni per la eventuale sostituzione di nuovo personale.

Le dichiarazioni ferme e risolute del sottosegretario furono accolte da vivissime approvazioni.

Si riprende poscia la discussione del disegno di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; e parlano: Gavazzi, Sommi, Picenardi, Comandini, Di Scalea, Codacci, Pisanelli

—

Per l'onomastico di Zanardelli e di Biancheri, furono loro da ogni parte della Camera e dai giornalisti del e tribune presenti auguri. Il Re mandò un affettuoso telegramma allo Zanardelli; i sottosegretari di stato offrirongli una statuetta di bronzo; altri, fecergli altri doni.

Anche Saracco, presidente del Senato, ricevette auguri da ogni parte.

A Zanardelli, pervennero dispacci di Corpi morali, Comuni, Provincie ecc.

GLI SCIOPERI

In Italia.

La situazione generale nella provincia di Rovigo è stazionaria.

I possidenti di Badia decisero la resistenza di fronte ai patti proposti dalle Leghe.

Da Trecenta, si hanno gravi notizie. Gli animali sono sparsi per i campi senza nutrimento. L'eccitazione degli animi è grandissima e temonsi disordini.

A Castelbaldo (Basso Padovano) i rappresentanti dei proprietari e dei lavoratori accettarono per la durata di un biennio patti di comune gradimento; perciò oggi sarà ripreso il lavoro, tranne che presso cinque proprietari che rifiutarono i nuovi patti.

A Villa Estense fu dichiarato lo sciopero generale.

Alla stazione di Bologna continua lo sciopero degli operai addetti ai lavori di carico e scarico della ghiaia.

All'Estero.

Londra, 19. Il *Morning Post* ha da Tangeri che è scoppiato lo sciopero generale di tutte le industrie. Si crede che verranno prese energiche misure.

Sei mesi di reclusione

Cagliari, 19. — A questo Tribunale si è svolto il processo contro uno studente universitario di distinta famiglia, che baciò una signorina distinta uscendo dalla chiesa.

Lo studente venne condannato a sei mesi di reclusione.

Da Trieste.

La morte di un valente amato anche in Friuli.

19 *marzo*. — Con dolente cuore vi scrivo essere morto, nella natìa Parenzo, un benemerito, che anche il nostro Friuli riveriva ed amava: Gregorio Draghicchio.

La storia delle istituzioni ginnastiche e sportive a Trieste, per un gran numero d'anni in lui si personificò. Piccolo, svelto, nervoso, marzialmente eretta la testa, il gran bagliore bianco del comando negli occhi... egli era l'idolo della nostra balda gioventù, quando egli la comandava, quando egli la conduceva alle vittorie nei concorsi del Regno.

Le sue vaste cognizioni in materia ginnica, le opere da lui pubblicate di teoria e di pratica, gli avevano acquistato una grande notorietà in tutta l'Italia, dove il suo nome correva per tutte le palestre con grande rispetto; il suo carattere franco e leale, gli aveva conquistato l'amore di quanti l'avvicinarono: nella nostra Udine, dove fu in moltissime occasioni, contava amici, fratelli d'anima nel più largo significato della parola.

In seguito ad una gita fatta con gli allievi al Cacciatore, cadde su lui una accusa di «offesa alla maestà sovrana»: fu condannato, e la condanna comportò la perdita dei diritti civili, così che egli dovette rinunciare all'insegnamento nella palestra civica e dedicarsi al commercio dei vini per campar la vita. Ma non abbandonò la città, e sopratutto non abbandonò la ginnastica: anzi, moltiplicò le sue intraprese, circondato dal vivissimo affetto dell'intera cittadinanza: erano circoli nautici, velocipedistici, podistici, che lo volevano presidente, almeno presidente onorario; organizzava in seno alla Società operaia un club nautico e una sezione per gli esercizi ginnici: creava le società dei canottieri nelle città della patria Istria...

Per vicende sue particolari, però, il Draghicchio abbandonò questo campo di attività dove aveva fatto tanto bene e si recò a Milano, come istruttore della Società Pro Patria.

Fu il periodo delle sue maggiori e più belle soddisfazioni: il governo italiano lo nominava ispettore delle palestre con un raggio vastissimo d'autorità, era chiamato in altre città d'Italia e della Svizzera a ordinare concorsi ginnici, a presiederne le giurie.. Ed aveva appunto ordinato quel fatale concorso di Monza del 29 luglio 1900, nel quale re Umberto ebbe parole di affettuoso elogio per lui: fu egli, il Draghicchio, l'ultimo, al quale il Re Martire parlasse: dopo un istante, rintronavano le revoltellate del Bresci..

L'avvenimento, seguito a pochi passi da lui turbò profondamente l'organismo nervoso del Draghicchio, il quale usciva allora, allora da una grave malattia; egli anelò ad allontanarsi da quei luoghi, a comporsi una vita di pace: e quando vide aperto il concorso al porto di segretario comunale alla nativa Parenzo entrò modestamente nella gara.

Bastò il suo nome perchè il posto gli fosse dato. Egli lo coprì con onore.

La sua morte, per quanto prematura non può cagionare grande sorpresa in quelli che negli ultimi anni lo videro e si accorsero dell'abbattimento psichico che si celava sotto la sua grande vivacità di soldato del dovere...

Povero amico nostro, vale!

Il furto del buco nero in Vaticano.

Roma, 19. — La *Patria* dice che il furto del buco nero in Vaticano, il cui processo comincerà domani, ascenderebbe ad otto milioni di spettanza privata del Papa.

Nella responsabilità sul grave furto sarebbero coinvolte persone di non ordinaria importanza.

Il principale colpevole sarebbesi indotto al furto dovendo fronteggiare a gravi impegni contratti con un altro prelato.

La spedizione a Tripoli imminente.

Ravenna, 19 — E' giunto dal Ministero a questo comando di Divisione l'ordine di provvedere i reggimenti 1 o 2 o 87 o 88.o fanteria di elmetti e di fez.

Eguale ordine è stato dato alle truppe del corpo d'armata di Bari.

Tutto ciò fa credere ad una prossima spedizione a Tripoli.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 marzo a L. 102,26.

I merciai girovaghi

Oggidì la questione dei merciai girovaghi, ha assunto un carattere grave, ed è argomento di serie discussioni da parte dei commercianti stabili, i quali, con l'intento d'abbattere il commercio girovago, (a pro loro) studiano tutti i mezzi, par far sì, che anche quella misera classe sia colpita da tasse e regolamenti.

Ora, su questo riguardo, mi permetto esporre certe considerazioni, a rettifica di quanto altri articolisti hanno precedentemente inserito sulle colonne di questo pregiato Giornale.

Si sono dipinti i merciai girovaghi, con i colori i più tetri; ed i loro clienti quali vittime dell'astuzia e dell'imbroglioneria.

Questa asserzione, non merita altro che rimandarla a chi la disse.. poichè tanto nel commercio stabile che nel commercio girovago ci sono i furbi e gli imbroglioni, i quali fanno vittime.

Anzitutto diversi commercianti stabili dovrebbero riconoscere l'utilità e quasi l'indispensabilità dei commercianti girovaghi, i quali di solito liberano i loro magazzini della merce vecchia e fuori d'uso.

Ognuno sa, a quanti sacrifi i sieno assoggettati i poveri girovaghi, a quante peripezie sieno esposti; ed a tutti è cògnito che i loro guadagni se li procacciano individualmente, mentre i commercianti stabili (salvo qualcuno) usufruiscono pure sull'opera dei propri dipendenti.

I commercianti girovaghi, sono utili anche dal lato della comodità, perchè essi si recano in lontane località, i di cui abitanti ben di rado vanno in qualche centro per fare acquisto di merci.

Al cospetto di tali considerazioni, a me sembra illogica la battaglia, verso i poveri girovaghi, degni più di commiserazione che d'invidia. E faccio i voti più fervidi, che l'umile classe non sia gravata da spese, o spero che non lo sarà, dappoichè le egregie persone cui spetta applicarle, saggiamente cercano d'incoraggiare le classi umili; ciò mi persuade che risolveranno anche questa piccola questione secondo le regole della equità.

La guerra anglo-boera.

I campi di concentrazione.

Londra, 19. — Il nuovo libro azzurro relativo ai campi di concentrazione constata che alla fine di dicembre del 1901 essi contenevano 5076 uomini, 14537 donne, 23542 fanciulli. Morirono nel dicembre 85 uomini, 250 donne, 910 fanciulli.

Di questi decessi 60 sono dovuti alla rosolia, 275 ad affezioni polmonari e 590 alla enterite.

Kitchener telegrafa che i boeri dopo il 18 marzo ebbero 11 morti, 7 feriti, 158 prigionieri e 126 boeri si sottomisero. La lista delle perdite inglesi comprende 124 morti in battaglia, 126 per malattia ovvero per accidenti, 203 feriti, 252 prigionieri di cui 216 rilasciati.

Altre rotte degli inglesi.

Parigi, 19. — Un dispaccio da Amsterdam al *Rappel* dice che la legazione transvaliana a Bruxelles ha ricevuto un rapporto informante che vi furono parecchi scontri non segnalati dal War Office.

Botha il 15 gennaio ha battuto gli inglesi, i quali ebbero 46 morti, 92 feriti e 150 prigionieri, e perdettero 15 mila fucili e 200 cavalli.

Botha inflisse un'altra sconfitta agli inglesi il 3 febbraio.

Un console inglese minacciato.

Londra, 19 — Telegrafano da Nuova Orleans che il console in questi ultimi tempi, ha ricevuto numerose lettere minatorie provenienti; si crede, da boeri.

Il console inglese reclamò la protezione dell'autorità.

Studenti espulsi dalla Prussia.

Berlino 19. — In questi ultimi giorni 40 studenti russi e polacchi, di cui la maggior parte frequentava i corsi delle scuole politecniche furono espulsi dalla Prussia, perchè implicati in mene politiche. Parecchi russi partirono per la Svizzera avanti la comunicazione del decreto di espulsione.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.	Germania	123.40
Romania	100.30	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.55		

Cronaca Provinciale

Attimis.

Non si dice chi ha rotto ma si vuole che chi ha rotto aggiusti o paghi.

(Continuazione e fine vedi numero di ieri)

Ma a questa domanda di difficile risposta subentra poi il Capitolato per Subit 22 maggio 1885; dal quale emerge 1.o che nella Massa divisibile o deve esser compreso quel terreno che si dice lasciato per la Chiesa (il quale è un usurpo non contemplato nella Massa divisibile dalla perizia Ballina nel 1859) o si tratta di usurpi in sorte; poichè il Capitolato suindicato ammette Pertiche 140.77 con un valore di It. L. 1461.04 in più di quanto da la sentenza arbitramentale Calzutti 31 dicembre 1880 la quale assegna a Subit Pertiche 3733.53 valutate It. lire 31628.30. 2.o che in esso Capitolato non fassi alcun accenno ad usurpi, nel mentre che nel dì 7 giugno 1885 giorno della sortizione dei lotti il suindicato Sindaco pubblicava che — i detentori di fondi comunali denominati usurpi devono sottostare alla rinuncia di tali usurpi oppure al diritto di percezione dei lotti. 3.o che il Capitolato corrisponde al modo con cui fu fatto. Se esso poi sia leale, questo sta a decidersi e la conseguenza deriva dal fatto seguente: — Il Chicherus dice — *sia per la circostanza che la volontà del Consiglio* (quale si dica e si citi la data) *non era stata osservata, come anche perchè consenzienti i frazionisti stessi si volle riservata* e lo fu la parte migliore del latifondo a favore della Chiesa *di Subit; dal che ne venne necessariamente che l'assegno spettante alle singole famiglie dovrà risultare inferiore alla stabilita nell'operazione divisionale.* Ora stante così le cose, si domanda 1.o se questo terreno sia stato contemplato dalla Sentenza Arbitramentale 31 dicembre 1880 2.o se questo fondo sia o formi parte di quelle 140.77 pertiche valutate It. L. 1461.90 che nel Capitolato 1 giugno si aggiungono alle stabilite dalla Sentenza Arbitramentale. 3.o Si domanda da chi non fu osservata la volontà del Consiglio. Delle prime due domande si lascia un'adeguata risposta che a suo comodo potrà dare il Chicherus, ed intanto in qualche modo si risponde alla terza, col ripettere nell'8.o a capo dell'istanza 23 marzo 1889 ove sta scritto — *quando si rifletta che nel tracciare e confinare i lotti si sapeva a chi toccava, e per la diversità di terreno si doveva dilatare o restringere sul fondo la misura tracciata nel tipo* (sul quale fu fatta la sorte prima di dilatare o restringere) *e così anche del tutto trasportato il lato fuori del tutto dal tipo* e all'accapo 22 della stessa Istanza 23 marzo 1889 è scritto *ma si bene anche dal fatto che essendo rimasta una non spregievole quantità di terreno indiviso, con questo furono fatte le aggiunte non già ai lotti ma alle famiglie che già si conoscevano.*

Tale quantità fu definita dall'esperto Gujon Luigi in circa di campi 150 nella sua autodifesa nell'ufficio del conciliatore di Attimis nel dì 26 marzo 1890. Or bene, si domanda se negli atti preparatorii a questa divisione sia stato incosciente il Comune, o l'operatore. Difatti o nel fare i tipi si tenne conto di tutto il terreno da dividersi, e questo è di gravissima importanza poichè le sorti erano gettate sul tipo, o no, se sì, tutta la colpa risiede sull'operatore, ma allora si doveano accettare i lagni che venivano fatti da quelli che per intero doveano percepire la loro parte, o no, ed allora il Comune sbagliò e nella formazione dei tipi, nè l'operatore avrebbe potuto dire dopo *fatto i lotti compenserò i danneggiati con quel fondo lasciato a disposizione del Comune.* Quando mai questo fondo avrebbe influito sull'indicazione non solo dei singoli condividendi, ma molto più a togliere qualsiasi protesta sull'imparzialità della divisione stessa. Il fondo riservato per la Chiesa non potè influire sulla maggiore o minore estensione dei lotti, perchè questo fu a principio dalla sentenza 31 dicembre 1880 esclusa dalla Massa divisibile. Siccome poi ogni singolo individuo ha fatto l'eguale deposito; siccome ad ogni individuo fu fatta l'applicazione del canone nella misura stessa, e che cumulativamente rappresenta la superficie e il valore almeno per Subit e Forame non solo della Sentenza Arbitramentale ma eziandio delle aggiunte nei capitolati, così ragion vuole che ogni singolo individuo abbia l'intera stima della sentenza e accessorii capitolati. Per Pozzus poi si ha una legal copia del capitolato, e bene colezionata la quale lascia in bianco la quantità superficiale, ed in bianco pure il relativo valore o stima.

Il *Chicherus* domanda se il R. Commissariato conosce tutte le fasi della vertenza. Io dico di no, poichè anche nell'incartamento della causa, si presentò solo che l'investitura la quale poco o nulla poteva provare. 2.o Una delibera consigliare approvata il 24 marzo 1884 ed un capitolato 1 giugno 1885 al quale non ritrovandosi la data di approvazione si cerca farlo passare sotto approvazione di 13 mesi anteriori alla sua formazione. Ma dove sono i tipi dove l'approvazione dell'operazione per parte de' condividendi, dove l'accettazione non solo delle singole frazioni che accettino la linea, ma dei singoli almeno capifamiglia che hanno fatto il deposito? Se il capitolato è un preliminare di contratto, esso deve obbligare non solo i frazionisti ma eziandio il Comune, poichè i contratti o preliminari che siano sono sempre bilaterali.

Finalmente il *Chicherus prega* il sig. R. Prefetto *d'interessarsi dell'importante argomento;* ma noi nessuno ora preghiamo.

Con l'istanza al Municipio di Attimis 7 gennaio 1889 si ricorreva per ragioni degli usurpi, e non si ottenne alcuna risposta. Nell'istanza 23 marzo 1889 si ricorreva al R. sig. Prefetto, e direi quasi si si rimetteva per la decisione delle differenze scrivendo.... — *senza evadere la presente istanza nel modo che alla S. V. sembrerà più opportuno* — e non furono degnati i ricorrenti d'alcuna risposta. In data 16 maggio stesso anno, imploravano presso la R. Prefettura *un'energica e scrupolosa inchiesta* sul canone e credevano di averla ottenuta leggendo le parole *(restate lettera morta) — sarà cura del sottoscritto far rispettare i diritti di tutti senza perder di vista gl'interessi del Comune,* scritte dal Commissario Prefettizio in data 18 agosto 1889.

Fu in ottobre stesso anno rifiutata l'inserzione nel verbale del Consiglio su proposta dell'assessore anziano. Non fu data alcuna evasione al ricorso 12 giugno 1901 innalzato all'Eccelso Ministero.

Solamente potemmo comprendere dalle parole scritte nel gravame redatto dalla Giunta municipale, in data 31 agosto 1892 ove è stampato: *Sorge spontanea l'idea leggendo il lungo elaborato del Relatore di codesta Giunta che se gli avversarii intendiamo dire gli slavi delle nostre frazioni in mutose fossero stati chiamati ad estendere quella relazione, non avrebbero potuto dire di più e di più favorire il loro assunto di quello che è stato fatto dal Relatore — suddetto* che l'autorità non dava tutti i torti agli slavi oppressi.

Nulla noi domandiamo al R. Prefetto ma solo a dichiarare a Lui che noi siamo decisi ora e sempre a fare i nostri doveri verso lo Stato, verso la Provincia e verso il Comune, ma anche di sostenere a tutto rigor di Legge i nostri diritti. Signor Prefetto, fra i molteplici Comuni che Lei è preposto a dirigere, havvi il Comune di Attimis, nel quale v'è una forte dissenzione; se a Lei non fu un probo Prefetto che disse come a S. Ambrogio: Va, lavora, non come Giudice ma come Vescovo — non le mancò poi l'eccelso Ministro degli Interni che Le disse: Vada a Udine, tenga alta la bandiera della giustizia. Difenda i regnicoli, e faccia intendere ad ognuno che «La Legge è eguale per tutti».

Non punta piatti non liga pignatti

Muzzana del Turgnano

Sfracellato da un carro.

Il contadino Pietro de Lucca, di anni 40, da Porpetto, stava puntellando un carro carico di strame in un punto di un viottolo stretto e fangoso, ma il peso del carico fece rovesciare il carro travolgendo il de Lucca e seppellendolo.

Alcuni contadini accorsero e poterono estrarre il povero de Lucca, il quale non dava più segno di vita. Chiamato il medico, prestò al paziente tutte le cure necessarie, ma a nulla valsero, perchè il poveretto soccombette.

L'infelice lascia sei figli ancora piccini, la moglie e due vecchi genitori.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 25 marzo, ore 10 ant. vendita dei pegni preziosi, — *bollettino verde* — assunti a tutto 31 marzo 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Pordenone.

Unione Cattolica del Lavoro. — (*R.*) — Attesa l'importanza, superiore alla reale, che si volle attribuire al fatto, non possiamo esimerci dallo scrivere due parole intorno al Comizio tenutosi domenica al nostro Salone Coiazzi a favore della neonata Unione Cattolica del lavoro, per la quale già da tempo si lavorava in Pordenone con sottoscrizioni che trovarono circa 350 aderenti e con conferenze. Quantunque l'adunanza avesse carattere strettamente privato e non vi si potesse intervenire che con speciale invito, il Salone era affollatissimo come mai ebbimo occasione di vederlo.

La folla era sì compatta, che a stento riuscimmo ad aprirci un varco per raggiungere il tavolo della stampa che, largamente invitata, ci fu riferito, era però solo rappresentata dalla *Concordia* di Portogruaro, dal *Crociato* di Udine e dal *Berico* di Vicenza. Giungemmo quando da poco aveva cominciato a parlare l'Avv. Brosadola Giuseppe di Cividale che fungeva da Presidente del Comizio e che aveva ai lati i signori D.r Paolo Arcari e l'operaio Stefano Cavazzoni di Milano, gli oratori fatti espressamente venire dall'Associazione locale per dare a questa impulso maggiore parlando sulla democrazia e sulle unioni professionali cattoliche.

L'Avv. Brosadola oratore simpatico ed elegante disse della ragione del Comizio indetto da coloro che mirano al miglioramento della classe operaia organizzandola nel nome di Cristo.

Prende quindi la parola il prof. Arcari che esordendo col portare il saluto del proletariato cattolico lombardo, al proletariato cattolico del Friuli, passa a fare la storia della Democrazia Cristiana che oggi, dice, si trova dinnanzi a due avversari: il liberalismo e il socialismo. Aggiunge (esprimendo forse un pio desiderio, per l'avvenire, al quale di cuore ci associamo), che il primo è un cadavere e che il secondo ha già varcato il *mezzo del cammino* di sua vita. Aggiunge che i socialisti chiedono pel miglioramento delle classi operaie quello che praticamente chiedono i democratici cristiani, in ciò solo differenziando, che mentre quelli sono atei, i democratici cristiani sono... cristiani. Dice che la democrazia cristiana, mantenendo le antiche tradizioni, progredisce verso nuovi orizzonti, mentre ciò non avviene, (così fosse!) del socialismo, per la ragione inversa.

Ricorda che il *surge et ambula* di S. Pietro è il miracolo che sta operando la democrazia cristiana verso la paralitica società; e chiudendo l'elegante suo dire con la rievocazione della scritta Costantiniana: «*in hoc signo vinces*» afferma che solo nel segnacolo della Croce riposano i destini del proletariato.

L'Arcari fu applauditissimo e anche noi, pur non potendolo seguire in tutte le sue affermazioni e teorie, non potemmo a meno di ammirare in lui un valente dicitore, dalla frase forbita e smagliante.

E brillante oratore si addimostrò il giovane Cavazzoni, che ebbe la parola dopo l'Arcari.

Con una naturalezza e briosità invidiabilissime, cominciò a fare l'orazione funebre del liberalismo già sepolto (con eccessiva e forse non sincera buona fede) dal suo predecessore, annoverandone i lasciti, fra i quali conta: lo sfruttamento della mano d'opera, la concorrenza delle merci e dei salari, il lavoro festivo...

Accennò alle leghe *neutre* e cattoliche che lusinghiere tendono la braccia al proletario con promessa di miglioramento; le prime, disse, non sono neutre, ma vere leghe socialiste, dal momento che fra i loro membri si fanno serpeggiare quegli apostoli di fratellanza e di amore che sono l'*Asino* e l'*Avanti*; le seconde non insidiano alla fede, alla intima coscienza dei soci, solo tendendo al costoro materiale miglioramento. Aggiunge che l'operaio non deve esitare nella scelta dell'una o dell'altra, ma deve affrettarsi ad ingrossare le fila dell'*Unione Cattolica del Lavoro*, di cui passa a dimostrare l'utilità con pratici esempi tolti dalle leghe già fondate.

Anche il Cavazzoni, che diede prova di una profonda acutezza di critica politica e di uno spirito arguto non comune e che in qualche momento fu veramente felice, fu fatto segno a calorose ovazioni.

La descrezione del contradditorio che seguì a quanto sopra, dovrebbe esser la continuazione della presente relazione, ma riuscendo lavoro troppo lungo, la omettiamo interamente, solo accenando che vi presero parte i signori Giuseppe Ellero per il partito socialista e Segala Vittorio, il di cui contegno lasciò molto a desiderare. Vi furono applausi, fischi e grida di: *abbasso i socialisti, la pappa ai putei, ineducato ecc.* sappiamo forse a chi dirette e da chi provocate, ma crediamo opportuno non approfondire per non essere tacciati di far sempre delle personalità.

Prima che il Presidente dichiarasse sciolto il Comizio, prese la parola il sig. De Matt a Giuseppe Presidente della Unione Cattolica Pordenonese, che ringraziò gli oratori e il pubblico, quest'ultimo invitandolo a iscriversi numeroso alla locale Associazione «la migliore risposta, disse, che possiate dare ai nostri avversari»

Dopo ciò l'adunanza fu sciolta.

Società Veterani e Reduci.

A seguito di quanto fu preavvisato nei giornali, si fa noto definitavamente che la commemorazione patriottica del 24.mo anniversario dell'insurrezione di Venezia, per incidenti imprevvisti, verrà tenuta nel salone Coiazzi, invece delle ore 10,alle 14 quattordici di domenica 23 corr.

Conferenziere, sarà solo il Veterano dott. Borsatti, differendo il direttore Baldissera ad altra occasione di trattare sul soggetto. Riassumerà egli brevemente la vita, ed i fasti di Alberto Cavalletto nostra gloria veneta, uno fra i più eminenti e benemeriti patriotti, compreso fra i pregiudicati politici, e dal consiglio di guerra Austriaco, di Mantova, Giudizio Statario, con sentenza del 13 marzo 1853 condannato alla pena capitale, qual reo di alto tradimento.

S. Vito al Tagliamento, che l'elesse, e l'acclamò suo Deputato per varie Legislature, non vi ha dubbio sia per dimostrarvi cogli altri Comuni costituenti il Collegio, l'imperitura devozione, coll'intervento alla patriottica commemorazione, di qualche rappresentante della cittadinanza.

Il banchetto popolare dei Veterani e Reduci, resta fissato all'*Albergo del Cavallino*, per le ore 12 1/2. Chi desidera parteciparvi, s'inscriva presso il dott. Borsatti, fino alle ore 12 del 22 corr. La quota relativa è di L. 2 50.

La Presidenza.

Cividale.

Echi della seduta consigliare del 17 corrente.

19 marzo. — Fra gli oggetti all'ordine del giorno, figurava quello della sanatoria spese per le feste in onore di Adelaide Ristori.

Il Sindaco, dopo un fervorino metteva ai voti la ratifica di tali spese.

Piano, piano, — dice il Consigliere avv. Brosadola. Che spesa è?

Risponde leggendo, il Segretario: Al Cav. Gabrici per la targa lire 190, allo stampatore Fulvio lire 200, pel numero unico e così via fino al concorso di lire 590.

Dopo dibattito in cui si lamentò che la Ristori non si sia lasciata vedere a Cividale, dopo formalmente promesso all'avv. Podrecca, si ricordò, pur lamentandolo, ch'ella tempi addietro chiese lire 1000 (mille) per una recita di beneficenza. La spesa fu approvata, osservando poi che la Giuta non doveva incontrarla senza l'autorizzazione del Consiglio. In proposito di che, il Sindaco osservò che non si voleva, di fronte ad una festa che si celebrava in tutta Italia, sorgesse in Consiglio qualche voce stonata e sfavorevole; e che perciò fu deliberata la spesa in seduta di Giunta. Un consigliere finì con l'osservare che, trattandosi di spesa facoltativa, se si deducevano i voti della Giunta, nella votazione attuale, la ratifica della spesa non aveva i voti necessari per essere approvata: e chiese che ciò fosse posto a verbale.

Altro oggetto che sollevò un vivace battibecco, fu quello dell'acquedotto di Purgessimo. Era progettata la spesa di L. 70 mila. La Giunta ne chiedeva 80 mila e che tubi venissero forniti a sua cura. Tutto il Consiglio si oppose: Rubini, Angeli, Brosadola, Musoni, Marioni ecc.

Il consigliere Marioni chiese se, nell'erogazione dell'acqua, fosse compresa anche la frazione di Gagliano, leggendo nella relazione della Giunta, un inciso che farebbe ciò credere, mentre nel progetto degli ingegneri de Toni e del Fiorentino, quella frazione non è contemplata.

Risposero il cons. avv. Pollis ed il Sindaco in modo che il Marioni non ne fu soddisfatto, concludendo che Gagliano è escluso.

Sorse quindi una vivace discussione sulle modalità dell'esecuzione del lavoro, e sulla riduzione della spesa a L. 70.mila, come proposta dagli ingegneri.

L'avv. Brosadola propose che i lavori si deliberino per appalto ed a schede segrete, aprendo l'asta sul dato di L. 70.mila.

Prima della votazione, il consigliere Marioni chiese che fosse messo a verbale, votare egli l'ordine del giorno Brosadola, ma lamentare l'esclusione della frazione di Gagliano a cui si poteva provvedere, soggiunse, colla rimessa dei tubi a nuovo nella fontana vecchia, per avere più acqua e per impedire dispersioni, come oggi avvengono; così potevano restare una o due fontane dell'acqua di Purgessimo a favore di Gagliano.

E fu votato l'ordine del giorno Brosadola, prescritto all'Ing.e Municipale di visitare ogni giorno il lavoro.

Gli altri oggetti passarono senza discussioni, meno quello relativo alla spesa per le feste della luce elettrica, di cui fu chiesta la sospensiva, prevedendo che non sarebbe stato approvato, quantunque della commissione per le feste facciano parte due della Giunta stessa, e ciò visto l'umore del Consiglio.

Dopo tutto questo, va lodato l'Ill.o sig. Sindaco e la Giunta ed il Consiglio che seppero specialmente provvedere Cividale di un acquedotto relativo alle forze del Bilancio Comunale, avendo scartato l'acquedotto del Poiana proposto dalla Commissione che importava un 600 mila lire di dispendio.

Elettrico.

Le gesta del cane idrofobo.

19 marzo. — Eccovi maggiori notizie sulle «gesta» compiute dal cane di cui vi accennai ieri.

Proveniva da Pogliano (Tarcetta). Giunse ieri mattina a Rodda e morsicò ben sette persone, fra cui tre fanciulli, una ragazza e tre uomini. Subito dopo si provvide all'uccisione di altri tre cani sospetti d'aver avuto contatto con quello.

Esso poi, da Rodda, proseguì per S. Pietro, dove assalì il giovane Ernesto Sioch, asportandogli parte del tabarro, ed il macellaio Sittaro detto Chinese che provvidenzialmente fu difeso dal cane del dott. Geminiano Cucavaz, rimanendo illeso.

Il cane salvatore, assieme a quello dell'oste Strazzolini Rinaldo, furono uccisi per ordine dei rispettivi proprietari.

Da San Pietro, il cane idrofobo passò indisturbato ad Azzida, dove si avventò contro certa Florani Maria, alla quale procurò parecchie ferite alla mano destra per cui si ritiene sia la maggiormente danneggiata.

Il mugnaio Pussini Antonio ebbe strappati i pantaloni ed altre persone furono assalite, riportando solo lacerazione delle vesti. Anche qui si uccisero due o tre cani che ebbero contatto col sospetto.

Il quale, da Azzida, portossi verso Cividale e a metà strada per recarsi a Sanguarzo prese di mira il nostro concittadino perito Mani Antonio che se la cavò colla rottura dell'impermeabile.

Poscia, la bestia infuriata ripassò per Sanguarzo ed a Guspergo, assalì, senza produrre ferite, certo Mattia Brugnolo di Valle (Faedis), Antonio di Zanutto, una ragazza, e certo Luigi Cattarossi. Morsicò pure un altro cane, (poi sequestrato) di proprietà di Boscut i Giuseppe.

Da Guspergo e Sanguarzo, prese di nuovo la via di Cividale, dove si avventò contro due donne strappando loro le vesti.

Anche qui però un altro cane fu morsicato, quello dell'oste Pietro Zanutto; il veterinario ed il dott. Accordini lo fecero sequestrare dal canicida. Da Cividale, fu notata la sua presenza a Grupignano, Rubignacco Togliano.

In questo paese, in punto a mezzogiorno morsicò due persone, certi Lesa Giuseppe d'anni 69, che riportò ferita al braccio destro, e Braidetto Pietro d'anni 50 che fu addentato alla gamba destra.

Da Togliano, il cane furioso proseguì per Campeglio, dove si dice che lo uccisero con un tridente.

I feriti di Rodda furono medicati dal dott. Del Negro, medico dei comuni consorziati di Rodda e Tarcetta; la Floram Maria, dal dott. Gonano di S. Pietro; e quelli di Togliano, dal dott. Sartogo di Cividale. Tutte queste persone vennero stamane, per cura delle rispettive autorità comunali, inviate all'istituto antirabbico di Padova.

Oggi si riunirono i Consigli comunali dei paesi percorsi dal cane ritenuto idrofobo per prendere un serio provvedimento onde scongiurare altre disgrazie.

Morte improvvisa. — Martedì mattina, alle ore 10 fu scoperto, nella soffitta della casa Vidissoni, in borgo S. Pietro, il cadavere del vetturale Ciban Pietro d'anni 75, morto improvvisamente durante la notte, in seguito, si crede, a soffocazione per marasmo senile.

Travesio.

Furto ed arresto. — Venne arrestata certa Santa Zanier per furto di metri 80 di tela e di fazzoletti colorati per il valore di lire 80 in danno di Leonardo Gerometta merciaio ambulante.

Percotto.

Le feste. — Inaugurazione di bandiera. Funzioni. — Illuminazi ne e fuochi. — *20 marzo.* — Alle notizie mandatevi, soggiungo queste altre: Martedì, oltre l'esposizione bovina «sistematica», si ebbe la inaugurazione della bandiera della Società operaia, della quale furono patronesse la contessa Cecilia Caiselli e la signora co. Lucia *Dalla* Mea-Agricola, moglie del Sindaco. Per l'occasione, pronunciò un nobilissimo e molto applaudito discorso don Lodovico Passoni, attuale Economo nostro. Alla festa, solenne e commovente, assisteva una vera folla di popolo, tutte le autorità ed i notabili del luogo.

— Un bell'incasso fu ricavato dalla lotteria, tenutasi a vantaggio della nuova Società filarmonica.

— Ieri, poi festa di S. Giuseppe, solenni funzioni in Chiesa, sostenute dal rev. Don Antonio Cecutti, sacerdote alle Grazie. I bravi nostri cantori disimpegnarono il loro compito con musica sceltissima, accompagnati all'organo dal maestro Giulio Gremese, espressamente chiamato da Udine. Il panegirico pronunciato da Don Lodovico Passoni fu nuovo saggio della sua facile, chiara e semplice eloquenza, che va diritto al cuore.

Dopo, si ebbero i giuochi: «botte da orbi», che divertì moltissimo; Tombola, musica. Una vera folla di compaesani e convenuti dal contorno e da Udine e da Palmanova e perfino da oltre confine..

Alla sera, colpo d'occhio indimenticabile presentava il luogo borgo, illuminato da centinaia di palloncini tricolori, imbandierato. Pieno successo i fuochi d'artificio del bravo Meneghini di Mortegliano. Serata deliziosa: pareva di trovarsi in autunno, la stagione propizia alle sagre: tiepida, tranquilla, stellata., Percotto passò due giorni felici!

Tolmezzo.

Per una cattedra ambulante d'agricoltura.

20, marzo. — Iermattina, per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana si radunarono nella sala maggiore del Palazzo municipale buon numero di rappresentanti dei comuni e delle istituzioni agrarie della Carnia e varie persone che del movimento agrario s'interessano, per accordarsi circa l'istituzione di una cattedra ambulante d'agricoltura e zootecnia nella nostra regione.

Venne appositamente dalla vostra città l chiarissimo avv. cav. Pietro Capellani, vicepresidente dell'Associazione Agraria, il quale con tanta passione si adopera per la buona riuscita di questa ottima iniziativa.

Lo accompagna il cavalier Luigi Micoli Toscano. L'avv. cav. Capellani fu presentato agl'intervenuti, con gentili e cortesi parole, dal sindaco di Tolmezzo avv. Michele Beorchia Nigris.

Dopo, egli espose l'opportunità di creare nella Carnia una cattedra ambulante di agricoltura intesa a portare e spingere fra quella semplice e laboriosa gente il progresso agricolo, fonte prima del benessere economico.

Fatto un esame delle attuali condizioni della Carnia mise poi in evidenza i miglioramenti che il titolare della cattedra stesso, con attivo apostolato, potrebbe apportare in pochi anni con immenso vantaggio della classe agricola. Fatto rilevare come l'Associazione agraria abbia avuto affidamento di appoggi finanziari dal Ministero di agricoltura e da altri enti amministrativi prese a trattare dei contributi che, al mantenimento della cattedra, dovrebbero corrispondere gli enti locali.

Dopo breve discussione la proposta dell'istituzione della Cattedra fu approvata ad unanimità e si passò alla nomina di una speciale commissione avente il mandato di fare tutte le pratiche necessarie per l'impianto.

Il sindaco avv. Beorchia Nigris, facendosi interprete del pensiero dei convenuti, inviò un saluto all'Associazione Agraria friulana, e ringraziò l'avv. Capellani che con tanta cortesia volle rappresentarla.

Ieri a Segnacco, colpito da malore improvviso, moriva lo scultore

Domenico Mondini.

La moglie ed i parenti ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Segnacco, domani, alle ore 8.

La presente, serve anche di partecipazione diretta.

Nimis, 20 marzo 1902.

Occasione favorevole!

Si vende un molino, con trebbiatoio ultimo modello, elica pistascorza, buona casa d'abitazione ed un discreto numero di campi.

L'opificio è dotato di grande forza idraulica, che consiglia l'attivamento di nuove industrie.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dall. ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

E' in vendita

importante appezzamento di bosco ceduo e fondo prativo.

Massima vicinanza al paese agevola eventuali affittanze o trasporti.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Si ricercano

Pali d'acacia *perfettamente diritti per linee elettriche.* Rivolgersi all'Amministrazione della PATRIA. 80

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 — 3 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754 6	753.3	754.2	752 3
Umido relativo	52	35	76	—
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c. NE
Term. centig.	10.1	15.2	9.5	8.0

Temperatura

Giorno 19	massima	16.0
	minima	3 3
	minima all'aperto	1 9
Giorno 20	minima	5.3
	minima all'aperto	4.0

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

Cose del comune.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha approvato vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Ha poi deciso di non accordare le chieste lire 10 000 per l'ampliamento della Piazza d'armi fuori porta Pracchiuso, motivando particolarmente il voto, coi dovuti riguardi, alle condizioni del bilancio che saranno aggravate dall'urgenza di varie sistemazioni e risanamenti stradali e dalla progettata riforma dell'illuminazione nelle frazioni del comune.

E' a notare che l'Amministrazione militare proponeva di aumentare la guarnigione di un battaglione di fanteria e di alcuni squadroni di cavalleria, epperciò richiedeva quella somma onde procedere all'ampliamento della Piazza d'armi.

Le Giunte precedenti, dopo alcune pratiche coll'Amministrazione militare, avevano promesso in massima di portare al Consiglio comunale la proposta di detta spesa.

Inoltre l'Amministrazione militare chiedeva la sistemazione, già stabilita in massima, di un terreno adiacente alla caserma di cavalleria di S. Agostino per farvi delle costruzioni occorrenti ad alloggiare altri squadroni: sistemazione che avrebbe importato una spesa di 45 mila lire. Anche questa domanda non fu accolta, in considerazione delle condizioni del bilancio e del programma amministrativo propostosi dall'attuale Giunta.

Fu accordato un aumento sessennale a due capi-ufficio; e deliberato di presentare al Consiglio i nuovi contratti per la manutenzione delle strade.

Convegno di Proprietari.

L'on. Celli ad Udine.

Sabato p. v. alle ore 16 avrà luogo nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico l'annunciata conferenza dell'on. Celli *sulla malaria nelle campagne*, iniziandosi così il ciclo di conferenze indette dall'Associazione Agraria Friulana ad istruzione e stimolo per i nostri proprietari. Nè miglior principio avrebbe potuto avere questa bella e nuova iniziativa del benemerito sodalizio sia per l'argomento che altamente interessa buona parte del Basso Friuli, sia per il nome illustre del conferenziere.

L'on. prof. Angelo Celli, titolare della cattedra di igiene sperimentale presso la R. Università di Roma, non ha bisogno di presentazione: troppo son noti i suoi profondi e geniali studi sulle cause della malaria e le sue riuscitissime esperienze sui metodi di cura e sui mezzi per prevenirne i malefici effetti; la sua fama ben meritata è largamente diffusa all'estero, e fra i colleghi di professione specialmente gode dappertutto la più alta stima e la più profonda ammirazione.

L'averlo fra noi ad Udine è una vera fortuna che noi dobbiamo in parte all'amicizia che l'illustre scienziato lega ad alcune distinte persone ed a qualche collega della nostra città.

La conferenza, come facente parte del programma per il Convegno dei proprietarii, è riservata agli aderenti iscritti ed agli speciali invitati; però vi sarà nella sala uno spazio destinato al pubblico; per questo il biglietto d'ingresso costerà una lira. La conferenza verrà illustrata da projezioni luminose.

Per i soci

del Collegio dei Ragionieri del Friuli.

La Presidenza del Collegio ci comunica che dal 18 al 21 settembre 1902 si terrà in Milano l'8.o Congresso Nazionale dei Ragionieri e che fu proposto di discutere N. 4 temi, e cioè:

1.o Corso complementare di studi per l'esercizio della professione di Ragioniere.

2.o Norme e consuetudini da adottarsi per l'esercizio della Professione di Ragioniere.

3.o Studi relativi all'applicazione dell'art. 18 della legge sull'Amministrazione e Contabilità dello Stato ed eventuali riforme nei bilancie rendiconto dello Stato.

4.o Delle funzioni del Ragioniere nelle Società Anonime.

S'invitano i soci del Collegio a indicare alla Presidenza le proposte per le varianti o sostituzioni di temi entro il corrente marzo, per comunicarle al Comitato del Congresso.

Banca di Udine.

Si avvisano i portatori di Obblig. prestito Bari 1869-1875 che la Banca s'incarica delle pratiche per l'incasso delle suddette obbligazioni, giusta l'avviso della Commissione Reale per il riscatto dei detti prestiti.

Rivolgersi alla Banca per ogni schiarimento, anche per corrispondenza.

Udine, 20 marzo 1902.

Pel fabbricato scolastico.

Abbiamo dato la nomina del sorvegliante ai lavori in persona dell'ing. Luigi Pitacco per il nuovo fabbricato scolastico, il cui progetto definitivo verrà presentato nella prossima seduta del Consiglio comunale.

I concorrenti al posto di sorvegliante ai lavori erano anche i signori Attilio Nardini, assistente, Ermenegildo Pletti, id., Carlo Giuliani, id., Rizzi Antonio, capomastro, Di Giusto Domenico, muratore, Eusebio Brida, muratore.

Camera «benefica».

Il Comitato Protettore dell'Infanzia ringrazia vivamente la Società della Camera Oscura per avere offerta la somma di L. 33,— in morte del signor *Luigi De Gleria*.

Gare ai birilli.

Da cinque sere si... combatte, nella Trattoria alla Cisterna, la incruente battaglia per conquistarsi i ricchi premi fissati per la gara ai birilli.

La gara si chiuderà questa sera alle ore 22.30 Seguirà, dalle ventitre alle ventiquattro, la gara di consolazione. Poi la distribuzione dei premi.

—

Fra pochi giorni all'Albergo Roma (*olim* Pletti) in Via Poscolle, avrà luogo l'apertura del giuoco ai birilli.

Il conduttore dell'Albergo sig. Pietro Driussi, sempre sollecito nell'appagare giusti desideri e le esigenze della sua numerosa clientela, ha provveduto in modo che si trovino tutte le comodità possibili ed immaginabili.

Intanto avverte che la sua cantina è fornita di prelibati vini padronali friulani ed a prezzi di tutta convenienza.

La disgrazia dell'orefice Romeo Marangoni.

Ieri sera verso le 6 e mezza il signor Romeo Marangoni orefice orologiaio, socio del signor Sante Comino, con negozio in Mercatovecchio, veniva in bicicletta con altri cinque sei amici, reduci da una gita in campagna.

Quando furono oltre il ponte Ledra, fuori porta San Lazzaro, e percorrendo essi la strada parte a sinistra o parte a destra, udirono venire a corsa veloce un cavallo con vettura, guidato dal signor Giuseppe Bassani che ci si trovava insieme ad altri due signori.

Chi dice che il cavallo veniva sollecitato a corsa sfrenata; chi dice invece che la bestia nell'udire i segnali di campanello e di tromba dei ciclisti siasi spaventata; il fatto sta che, mentre il signor Romeo Marangoni passava da sinistra a destra, fu investito ed atterrato. Il signor Bassani dichiara che fece il tutto per trattenere il cavallo ed anzi con uno strappo lo fece cadere a terra, per modo che la bestia riportò delle gravi ammaccature ai ginocchi.

Gli amici del signor Marangoni, sollevaronlo mentre sanguinava dalla testa e gli prestarono tutte le cure possibili e mediante vettura lo trasportarono all'Ospitale. Ivi fu medicato dal medico di guardia dott. Del Bon che gli riscontrò escoriazioni vaste sulla fronte e nel cuoio capelluto; echimosi alla palpebra inferiore destra e superiore sinistra con edema; escoriazioni multiple in corrispondenza del lato dorsale di ambedue le mani; guarigione entro dieci giorni, salvo complicazioni.

Dopo medicato il signor Marangoni, al quale esprimiamo il nostro dispiacere per la disgrazia toccatagli e gli auguriamo sollecita guarigione, fu condotto in vettura alla propria abitazione.

Un colpo di rivolver.

Venne accolto d'urgenza all'Ospitale ieri certo Giovanni Slobbe di Giuseppe d'anni 18 da Taipana (Platischis) per ferita d'arma da fuoco alla regione palmare sinistra con permanenza del proiettile nei tessuti della medesima. Il medico dott. Luigi Rossi che lo curò ritenne opportuno di inviarlo a questo Ospitale, stante la gravità della ferita.

Il Slobbe veniva conducendo in un vicino paese un carro di letame; strada facendo trovò un revolver che raccolse e maneggiandolo fece partire un colpo che andò, a ferirlo. Mai troppa prudenza colle armi!

Ermenegildo Perini

il famigerato uxoricida di Artegna

è partito stamane per l'ergastolo di Santo Stefano, là dove il maledetto Bresci s'impiccò.

Il Perini è partito relativamente.. soddisfatto. Suo grande incubo era che lo rimandassero ad un Manicomio criminale...

— Dove vogliono, magari sulla forca, piuttosto che in una di quelle bolgie infernali! esclamò il Perini, quando seppe la sua destinazione.

A proposito di quanto fu detto all'epoca del processo !...

Decesso di un artista concittadino.

Da Nimis ci giunge la notizia della morte improvvisamente avvenuta ieri mattina in Segnacco, del nostro concittadino Domenico Mondini, decoratore in marmo.

Fu valente nell'arte sua e lascia parecchi lavori che ne attestano le qualità dell'ingegno non volgare.

Era di carattere aperto e di cuore generoso.

Amò la patria e la servì con le armi. Emigrato in Piemonte, nel 59 prese parte a quella celebre campagna col grado di caporale d'artiglieria.

Sempre vegeto e robusto, la sua forte fibra avrebbe lasciato sperare ch'ei raggiungesse un'età ben più tarda di quella in cui invece fu colto dalla morte.

La disgrazia del facchino.

Pure ieri venne medicato all'Ospitale certo Pietro Staiz fu Giovanni d'anni 50 facchino per ferita alla mano sinistra riportata sul lavoro, guaribile in giorni cinque.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Dorta Anna*: Fabris Federico e famiglia lire 1;

di *Costantino Disnan*: Gori Giuseppe 1, Pietro Lupieri 1, Chiaruttini Antonio 1, cav. Luigi Micoli Toscano 2, Antonini Romano 1, Linda Valentino 1;

di *Barcella Tomada Anna*: Luigia Girardini e famiglia 1, studio Girardini-Nardini 1, famiglia Cecchini 1, Alfonso Pravisani 1;

di *Martini Vittorio*: Feruglio avv. Angelo 2, Nimis avv. Giuseppe 1, avv. G. Levi 1, Commessatti Giacomo 1;

di *Corona Ulisse*: Zaccaria Grassi 1;

di *De Gleria Luigi*: Claudio Taisch 1, Commessatti Giacomo 5, famiglia Nascimbeni 1, Del Fabbro Pietro negoziante 2, famiglia Fanna 2, Ellero Alessandro 2, Measso avv. Antonio 1, Liuzzi Innocente 1, Napoleone De Biasio ed Elisa De Biasio Morgante 5, Micoli Toscano 10, Italico Ronzoni 2, Luigi Tomasoni 2, Cigolotto G. Batta 1, Zamblli D.r Tacito 1, Lorenzo Morelli 1;

di *Colombatti Marco*: Franceschinis Pietro 1;

di *Bortoluzzi Pietro*: Liuzzi Innocente 1;

di *Marchesetti Luigi*: Commessatti Giovanni 1.

Nell'anniversario della morte di *Petracchi Andrea* Cagli Angelina ved. Petracchi lire 5, Giannina Petracchi in Cattaneo e marito Tenente Cattaneo 5.

—

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Martini Vittorio*: Bulfoni Giuseppe maestro di Faed's lire 0.50, Beltrame Vittorio 1, Dorta Pietro 1;

di *Luigi de Gleria*: Vincenzo Pittini 1, Vittorio Beltrame 1, Deotti Vittorio 5, Maria Brandolini 3, cav. prof. Piero Bonini 1;

di *Luigi Marchesetti*: Vicenzo Pittini 1.

—

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Andrea Miccli Toscano*: Giusto Venier L. 5.

—

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di *Luigi de Gleria*: i signori D.r Giuseppe Morero, Luigi Del Fabbro, M.o Luigi Cuoghi, Antonio Fanna, prof. Romano Negri, Vittorio Sonvilla, Domenico Miconi, Giuseppe Mariutti offrirono L. 25 in sostituzione di corona; Lire 25 la Banca Cooperativa Udinese; L. 2 Angelo Scaini, lire 1 Enrico Cesatnini.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista Settimanale)

Grani.

In generale, le notizie dei mercati granari, ci portano l'assicurazione che si va aprendo un periodo sempre migliore pel commercio dei cereali, periodo che sembra essere la conseguenza naturale della calma troppo lungamente durata.

Sui mercati dell'ottava scorsa, poca fu la merce in vendita, causa i forti lavori campestri; e andò esaurita a prezzi in rialzo, massime nei granoni.

Lo stato della campagna. — L'andamento generale delle campagne continua regolare. Ovunque sono incominciati e continuano attivamente i lavori campestri.

I frumenti si presentano finora bene.

Frumento. — Nel frumento, le contrattazioni continuano regolari, con prezzi sostenuti.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 25 a 25 25 il quintale.

Granone. — In quest'articolo la domanda si è fatta più attiva, con poca merce in vendita, onde i prezzi segnarono forti aumenti, tanto nelle qualità fine che scadenti.

All'estero pure continua il buon sostegno.

Si quotò da L. 9 75 a 10 50 il cinquantino, da L. 11.50 a 12 00 il comune fino e da L. 12.25 a 12 50 il fino, il tutto all'ettolitro.

Segala. — Continua ricercatissima, con prezzi molti sostenuti, scarseggiando la merce sul mercato.

Si quotò da L. 18 75 a 19 il quintale.

Avena. — Nell'avena, i miglioramenti accennati col precedente gazzettino andarono sempre più accentuandosi, con pochissime partite di merce disponibile scarseggiando l'offerta dall'Estero.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 22 50 a 23 25 il quintale fuori dazio.

L'azione purgativa dell'Acqua di **Hunyadi János** è sicura e non irritante; è da utilizzarla dunque nei bambini, ragazzi e vecchi; si cerchi però l'Acqua naturale amara di **Andreas Saxlehner** o si legga attentamente l'etichetta di ciascuna bottiglia. 7

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

VOCI DEI PRIVATI

Si chiede un po' di creanza a

quella schiera di coscritti che alla mattina, per delle mezz'ore, ammonticchiati alla muraglia che guarda la Riva, lanciano in gara e a chi dice peggio, le più triviali e oscene parole contro quella qualunque donna o fanciulla che per di là in queste belle mattine si attenti a passare. E' una vera vergogna.

Un desiderio.

Man mano che la stagione va inoltrandosi, il nostro piccolo giardino pubblico viene sempre più frequentato dai cittadini e da forestieri. Massimamente dopo collocato il monumento a Cavallotti si può notare un insolito movimento di visitatori.

Quello che ci dà meraviglia, è il poco personale addetto alla vigilanza.

Vi sono bensì giardinieri, ma attendendo questi alle proprie occupazioni malamente possono disimpegnare altro servizio; e spiace il dovere deplorare spesso il guasto di molte piante, di ajuole od altro, formante parte d'abbellimento al giardino.

Non sarebbe male se l'on. Municipio, ad esempio di molte altre città, disponesse che almeno una guardia sorvegliasse continuamente; ed anche se facesse ricollorare quà là, come un tempo, tabelle invitanti il pubblico a far rispettare ecc.

Ciò è desiderio manifestato da moltissimi cittadini; se l'on. Municipio vorrà prenderlo in considerazione, farà buona cosa.

Se il successo d'un prodotto si misura dalla contraffazione di cui è l'oggetto, il *Sandalo Midy* ne porge certamente l'esempio. Flacone, involucro manifesto, tutto è imitato; non manca che il principale, l'essenza pura del legno di *Sandalo* di Mysore. Così i giovani devono esigere il nome *Midy* su ciascuna capsula.

Il gesuita che insultò l'Italia

È FUGGITO.

Trieste, 20. — Il gesuita Colleoni, colpevole di avere insultato l'Italia e la Dinastia, per le cui prediche vi fu anche una interpellanza alla Camera dei deputati, se l'è svignata.

Come fu annunciato, non solo furono sospese le prediche ch'egli teneva a Dignano, ma si stava istruendo procedimento a suo carico per offese al Capo di uno Stato amico. Per evitare le noie del processo e le maggiori ancora di una condanna, il gesuita Colleoni prese il largo.

Cosa comunicheranno ora al Consolato generale d'Italia queste autorità politiche, le quali avevano in forma solenne fatto al Console nostro promessa di soddisfazione legale allo sfregio mentre si è frapposto poi tanto tempo che il gesuita ne ha approfittato per fare comodamente le valigie?...

Notizie telegrafiche.

Attentato anarchico

contro un pastore luterano.

Parigi, 19. — Un dispaccio da New York alla *Patria* dice: Iersera a Elisabeth (New Yersey), il pastore Ilust, rettore della chiesa luterana, rimase vittima di un attentato anarchico. Mentre trovavasi nella veranda della sua casa, un individuo avvicinatoglisi inavvertito, lo colpiva con una coltellata in pieno petto.

La lama incontrò un pettine da tasca, nondimeno la ferita è grave.

L'attentato si riannoda ad una serie di vendette anarchiche. Infatti dopo l'assassinio di Mac Kinley, il pastore Ilust aveva fatto una violenta campagna contro gli anarchici.

Molte lettere minatorie lo avevano avvertito della vendetta.

Il 28 dello scorso novembre, un figlio dodicenne del pastore, recatosi a scuola, non tornò più. Ogni ricerca della polizia fu vana.

Si crede che il ragazzo sia stato rapito dagli anarchici, ovvero assassinato in quello stesso giorno.

Incendio in una nave durante una procella

Genova, 19. Mentre il piroscafo inglese *Guillemot* trovavasi durante una furiosa tempesta nel golfo di Lione scoppiava un terribile incendio nella stiva piena di mercanzie. L'equipaggio era impotente a domarlo e si riteneva la nave perduta quando grosse ondate allagando la stiva contribuirono allo spegnimento.

Il piroscafo giunse stamane in porto. Quattro marinai sono ustionati, tra cui il fuochista.

Gravissimo incendio.

New York, 19 Un incendio distrusse iersera i *quais* d'imbarco e un vapore inglese. I danni si calcolano ad un milione di dollari. Dicesi che vi siano delle vittime.

Luigi Montico gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.36	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 16.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19 45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9 55	O. 7.05	8.43
M. 14.25	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18 37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

L'offelleria Dorta

premiata con diploma d'onore speciale, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

Focaccie

Si eseguiscono spedizioni per l'interno ed estero.

Nella suddetta premiata offelleria trovasi pure un ricco assortimento vini di lusso in bottiglia e da pasto.

Mercatovecchio N. 1

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2 N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore

65 *Prof. Nallino.*

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

Tipografia, Cartoleria e libreria Editrice

con

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d'impacco

per coloniali, manifatture ecc

Novita in Cartoline Illustrate

Albums per cartoline

e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28

Paralumi fantasia

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE

della premiata « Vetreria Savone »

di **prima scelta**

d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor

Giuseppe Bornancin

Via Rialto, 4, Udine. 79

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla **Farmacia Filippuzzi**

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assi« curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia

A. G. Rizzetto.

BRUSEGANA

(presso **PADOVA**)

VIVAI

Alienazione per liquidazione

Prezzi ridottissimi

VITI AMERICANE

Riparia, **Rupestris**, **Utinghton**, **Clinton** — Qualità sceltissime di 1, 2, 3 anni

Vini Nostrali qualità garantita

Piante da frutto qualità speciali

Piante per Campagna

Gelsi, Gelsetti, Oppi, Oppietti, Platani, Noci, ecc. **di 1 e 2 anni**

Dietro domanda si rimette il Listino

Indirizzo: 42

Studio A. TESSARO.

Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

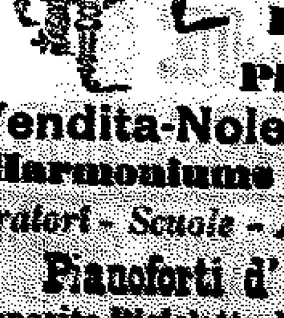
Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

D.R G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)



Pianoforti

Harmoniums

Organi Americani

Piani melodico

Piani a cilindri

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per

Oratori - Scuole - Asili - Società Corali

Pianoforti d'OCCASIONE 39

Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

AGENZIA AGRICOLA

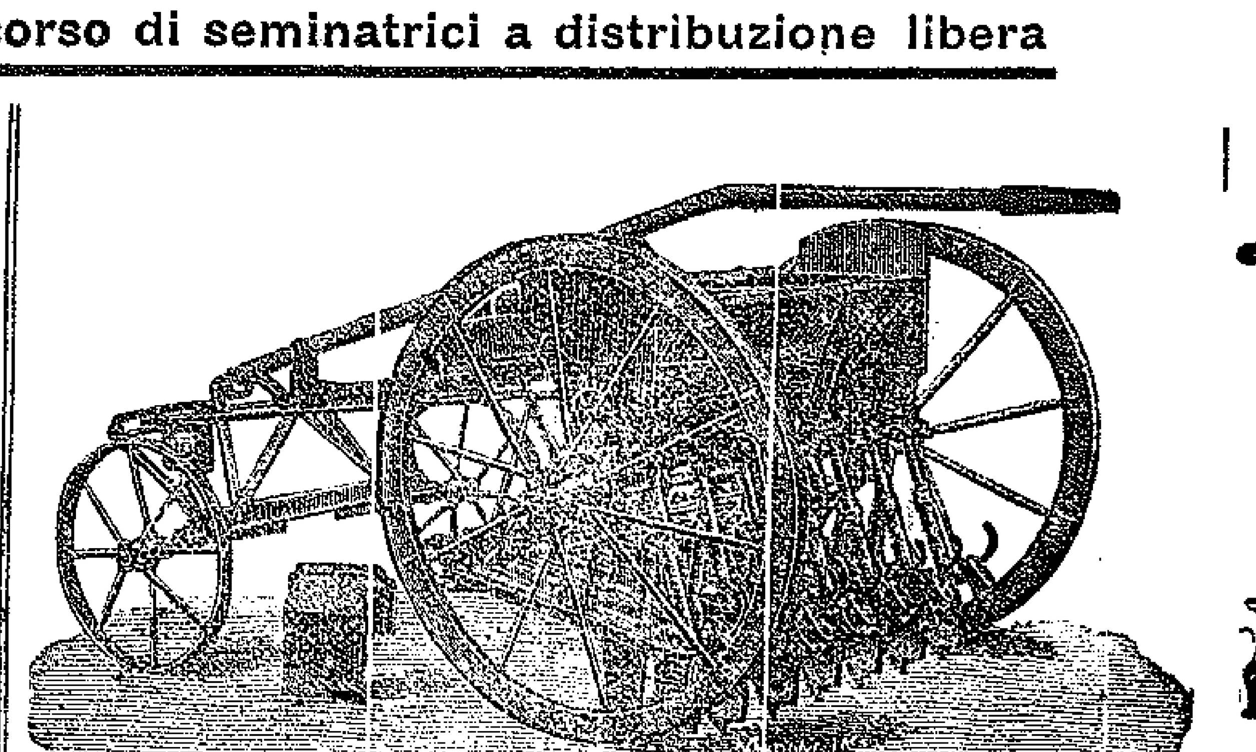
Ing. LUIGI FARINA - Via S. Nazzaro, 7 - Verona

Filiali: **Ferrara - Mantova - Padova - Roma**

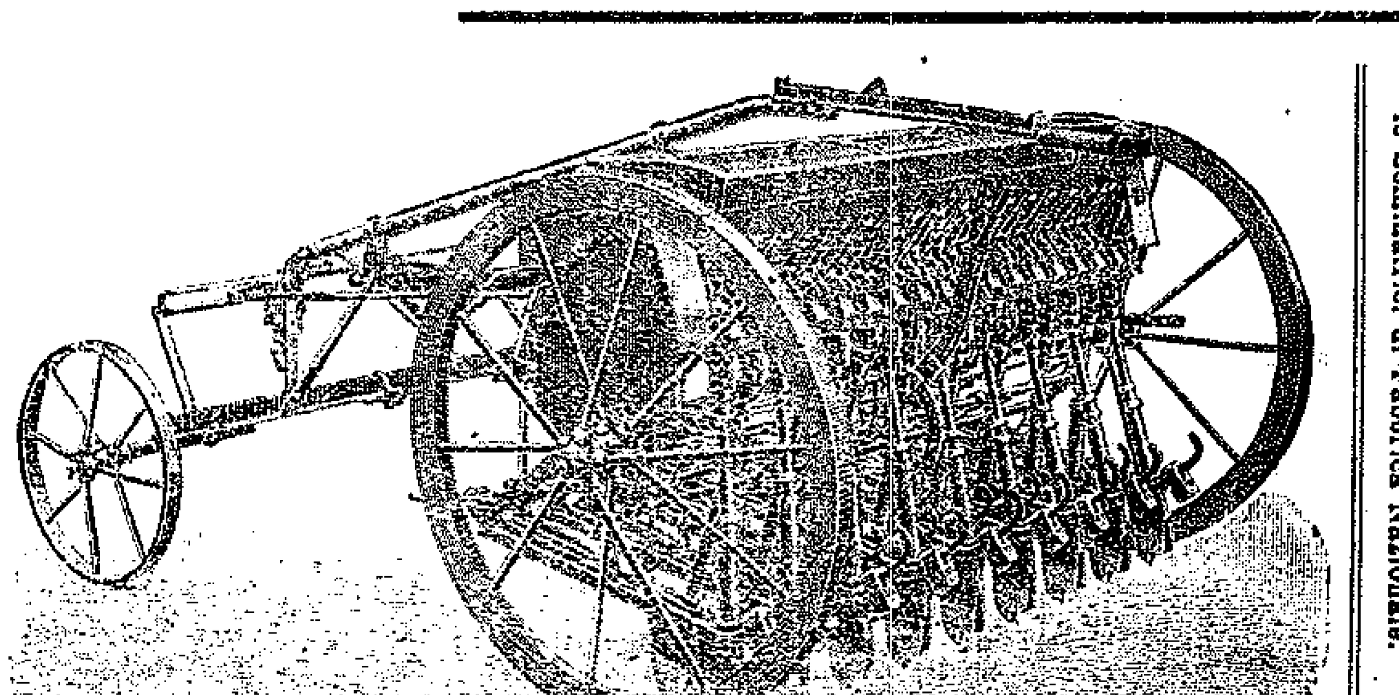
Esposizione Agraria Internazionale di Lodi - Settembre 1901

Concorso di seminatrici a distribuzione libera

I. Premio — Diploma Medaglia d'Oro alla *Seminatrice SACK ad alveoli* battendo le seminatrici SASSONIA FLOTHER-AUGUSTA.



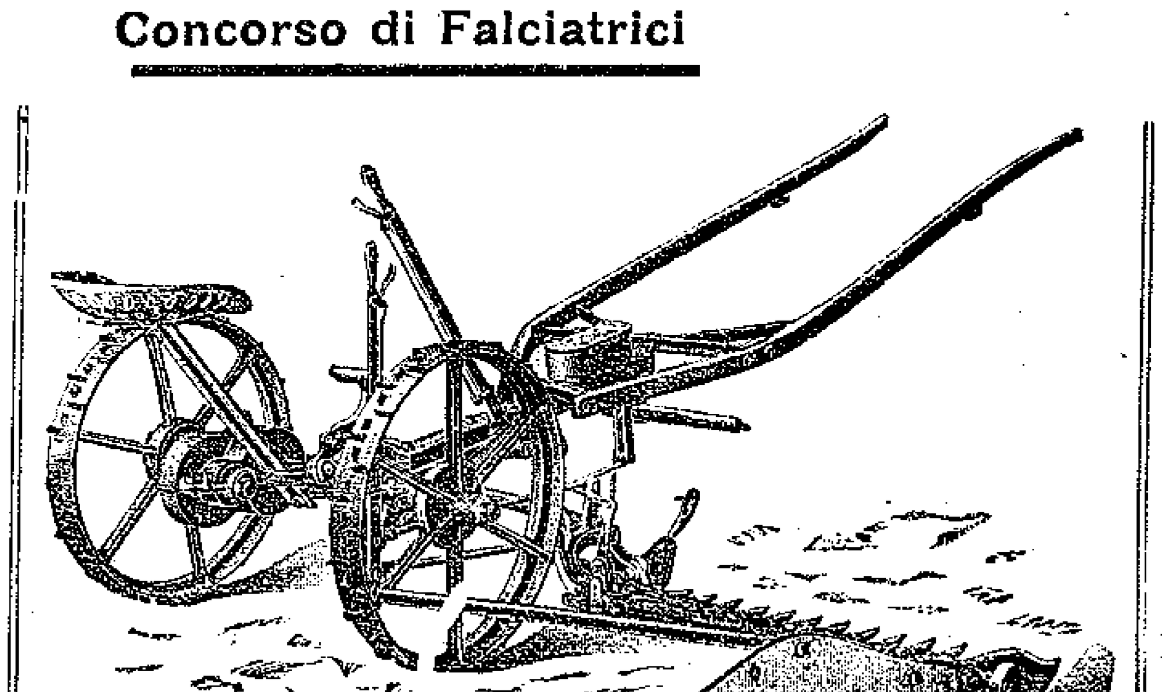
Concorso di seminatrici a distribuzione forzata



I. Premio — Diploma d'Onore (Unico diploma d'Onore concesso alla Sezione Macchine agricole) alla *Seminatrice SACK a distribuzione forzata* battendo le Seminatrici EUROPA — FAVORITA DEGLI AGRICOLTORI — NEUMANN — SASSONIA — APOLDANIA — ECKERT-PREFERITA e tutte le Seminatrici di Fabbrica Nazionale.

Concorso di Falciatrici

I. Premio. — Medaglia d'Oro del Comizio Agrario di Lodi alla *Falciatrice OSBORNE COLUMBIA modello 1901* battendo le Falciatrici MASSEY — AHRRIS — WALTER WOOD — ALBION — PLANO — JONSTHON.



Concorso aratri con avantreno per profondità di c/m 20

I. Premio — Medaglia d'Oro del Comizio Agrario di Monza all' *Aratro SACK D 8 M.*

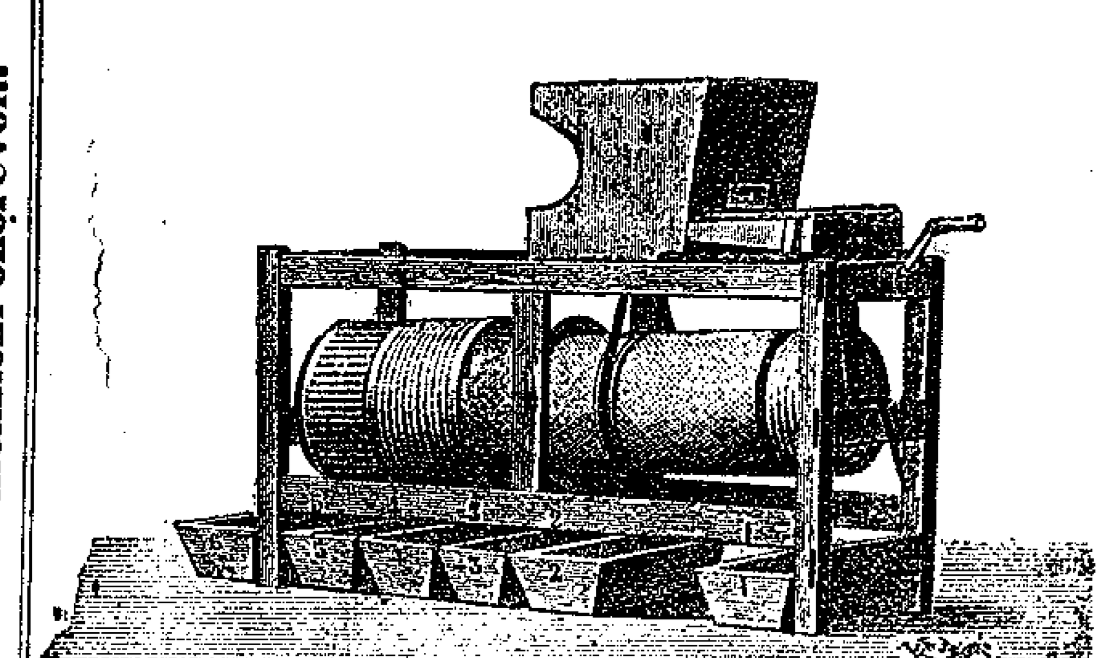
II. Premio — Medaglia d'Argento all' *Aratro SACK D 10 M.*

Concorso di aratri con avantreno per profondità di c/m 30

I o Premio — Medaglia d'Oro della Camera di Commercio di Alessandria d'Egitto all' *Aratro SACKR 14* battendo gli aratri ECKERT — EBERHARDT — BACKER — FLOTHER — KUHNE — RUPPE.

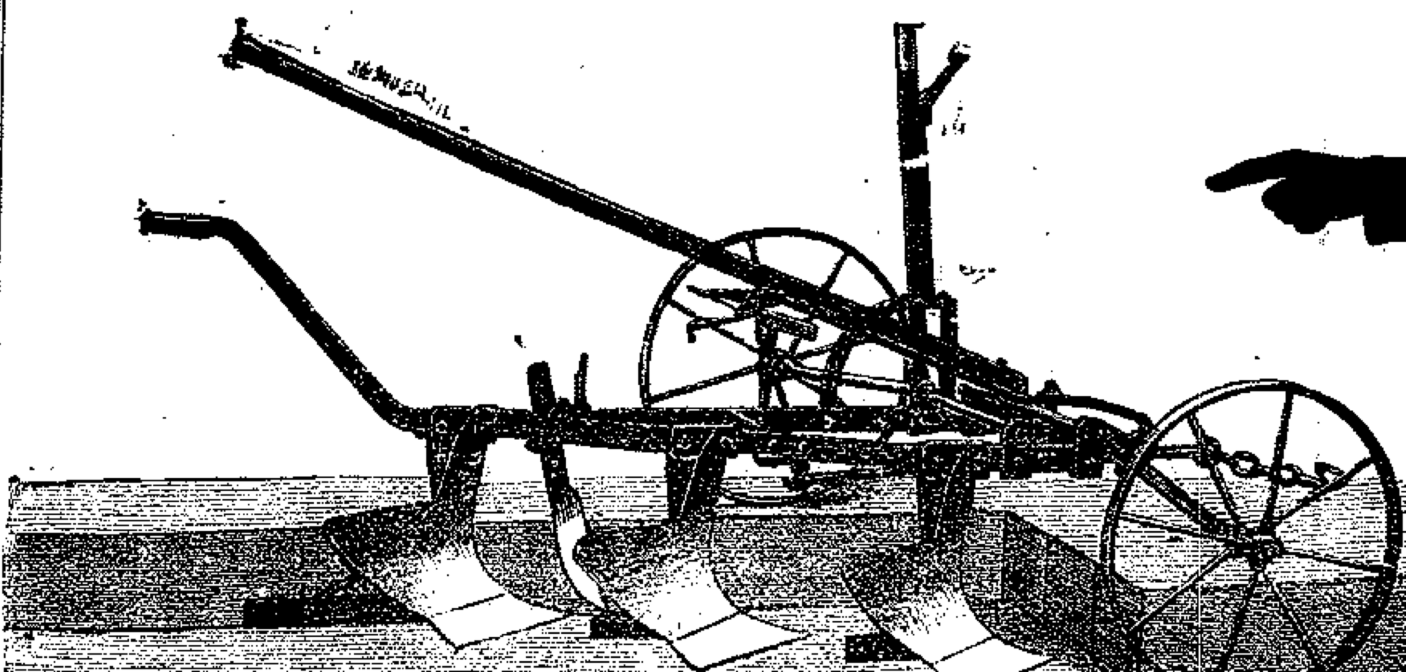
Concorso di Svecciatori

I. Premio — Diploma Med. d'oro agli *Svecciatori Cleri*
All'Esposizione di Lodi anche le altre mie macchine ottennero le massime onorificenze quali:
I. Premio — (Erpice a zig-zag all' *Erpice Sack marca IV B* = I.o PREMIO — *Coltivatore « Osborne »* su ruote = I.o PREMIO — *Erpice Bement* = I.o PREMIO — *Spandiconcime « Schlör »*
Ebbero inoltre 10 secondi premi e 3 menzioni onorevoli.



Concorso Internazionale Agrario a Portogruaro

OTTOBRE 1901



I. Premio — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Monovomeri Sack* = I.o PREMIO — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Bivomeri SACK* = I.o PREMIO — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Trivomeri* SACK battendo gli aratri ECKERT — RUPPE — KUHNE.

Ottennero poi anche le **MASSIME ONORIFICENZE:**

I. Premio — *Medaglia d'Oro* — Gli istrumenti per la preparazione delle sementi = I.o PREMIO — *Medaglia d'Oro* — Gli strumenti per industrie agrarie. = I.o PREMIO — *Medaglia d'Argento* — Gli istrumenti per la raccolta dei prodotti = I.o PREMIO — *Diploma d'Onore* — Macchine e attrezzi diversi.

Ebbero la MEDAGLIA D'ARGENTO — *Gli Erpici Estirpatori.*

La DITTA FARINA va superba di questo trionfo che conferma ancora una volta l'assoluta superiorità delle sue macchine ed infatti in tutte le principali categorie di concorso ebbe il "primo premio".

LE
Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA
in tutte le farmacie del Mondo

Esigere le vere
PASTIGLIE GÉRAUDEL

In Udine presso: *Giacomo Commessatti, Luigi Comelli, Angelo Fabris, Farmacisti. — Francesco Minisini, Negoziante.*

NON PIU'
POMATE
nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni bocoetta ***L. 2.***
A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

TOSSE-CATARRO
malattie polmonari e bronchiali
si guariscono usando le rinomate
PILLOLE MIRROLD
a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA
e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato
SELINOL
medicinale vegeto ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, N. 73.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco